



erika rossi, giuseppe tedeschi IL VIAGGIO DI MARCO CAVALLO

Italia/Italy, 2014, HD, 50', col.



MARCO CAVALLO'S TRIP

regia/directors

Erika Rossi,

Giuseppe Tedeschi

fotografia/cinematography

Daniel Mazza

montaggio/film editing

Beppe Leonetti

suono/sound

Giuseppe Tedeschi

produttore/producer

Aldo Mazza

produzione/production

Edizioni alphabeta Verlag,

Collana 180 - Archivio

Critico della Salute Mentale

**

contatti/contacts

Erika Rossi

erika.rossi2172@gmail.com

1973, Trieste. Nel primo reparto vuoto del manicomio di San Giovanni, un gruppo di artisti costruisce Marco Cavallo: un grande cavallo di legno e cartapesta che contiene idealmente i desideri degli internati e che si mette in viaggio attraverso gli Ospedali psichiatrici giudiziari d'Italia. Tredici giorni, 4418 chilometri e sedici città per ricordare alla società che il folle che ha commesso un crimine è anche un uomo bisognoso di cure.

«In un Paese troppo a lungo indifferente, dove il dibattito politico è spesso ridotto a chiacchiericcio, è quasi impossibile riuscire a sentire le voci di quelli che sono costretti al silenzio da un vecchio codice fascista, in strutture di contenzione ma non di cura. Uomini per cui il tempo sembra essersi fermato nel lungo istante della condanna. Il film narra la forza indomita di chi non si vuole arrendere davanti all'ingiustizia, con la forza di un simbolo nato quarant'anni fa, Marco Cavallo, che continua a mettere a confronto un'anacronistica psichiatria e una vecchia giurisprudenza con l'esigenza di sguardi e norme nuovi».

**

Trieste, 1973. In the empty ward of the insane asylum San Giovanni, a group of artists builds Marco Cavallo: a large horse made of wood and papier-mâché that ideally contains the dreams of the inmates. The horse will travel throughout Italy to all the psychiatric secure units for the criminally insane. Thirteen days, 4418 kilometers (2745 miles), and sixteen cities to remind society that the mad man who committed a crime is also a man in need of care and cure.

"In a country that has been indifferent for too long, where the political debate is often reduced to chatter, it is almost impossible to hear the voices of those who have been reduced to silence by an old fascist law, locked away in facilities that restrain them without providing actual treatment. For these people, time seems to have stopped the moment they were convicted. The film explores the untamed resilience of those who do not want to give up in the face of injustice through the strength of a symbol born forty years ago, Marco Cavallo. Its power still reveals the discrepancies of an anachronistic form of psychiatry, a decrepit legal code, and the need for a fresh approach and new norms."

Erika Rossi (Trieste, 1974) si è specializzata in audiovisual media studies all'Università Cattolica di Milano. Dal 2004 lavora come autrice per Rai3 ed è regista di documentari, come *Porrajmos, a forza di essere vento* e *Navighiamo a vista*. Dal 2005 collabora come filmmaker con il dipartimento di salute mentale di Trieste e nel 2012 ha diretto e prodotto *Trieste racconta Basaglia*, vincitore del Trieste Film Festival.

Giuseppe Tedeschi (Merano, Bolzano, 1976) si è diplomato alla Scuola di cinema documentario internazionale e nuovi media Zelig. Tra i suoi lavori, *Eurotel* è stato presentato al Festival dei popoli e *The Small Kingdom of Lo* è stato premiato al Trento Film Festival. Ha lavorato come assistente e aiuto regista in diversi set cinematografici e documentaristici.

Erika Rossi (Trieste, Italy, 1974) specialized in audiovisual media studies at Università Cattolica di Milano. In 2004 she started working as a writer for Rai3, directing documentaries like Porrajmos, a forza di essere vento and Navighiamo a vista. She has been collaborating as a filmmaker with the department of mental health of Trieste since 2005, and in 2012 she produced and directed the documentary Trieste racconta Basaglia, which won the Trieste Film Festival.

Giuseppe Tedeschi (Merano, Bolzano, Italy, 1976) studied at the Zelig School for Documentary, Television and New Media. His documentaries include Eurotel (which was presented at the Festival dei popoli) and The Small Kingdom of Lo (which received an award at the Trento Film Festival). He has worked as an assistant and as a second on several films and documentaries.

filmografia/filmography

Erika Rossi:

Porrajmos, a forza di essere vento (doc., 2004), *Questioni di Pelle* (doc., 2005) *Navighiamo a vista* (doc., 2007), *Trieste racconta Basaglia* (doc., 2012).

Giuseppe Tedeschi:
Eurotel (doc., 2007), *The Small Kingdom of Lo* (doc., 2010).